

## **MIGRAZIONI: complessità e conflitto.**

### *Percorso di formazione e ricerca*

#### **Contesto di intervento e ragioni del progetto**

Nei nostri territori, in Sicilia, a Messina, vivono persone straniere di prima, seconda e terza generazione, ma anche minori, uomini e donne giunti negli ultimi anni attraverso la rotta del Mediterraneo, grazie ad azioni di *resettlement* o attraverso i cosiddetti «corridoi umanitari». Sono persone che, arrivate in modi e tempi diversi e con progetti migratori eterogenei, chiedono di essere accolte, ascoltate, ma anche di partecipare attivamente alla vita delle comunità che le ospitano. I bisogni risultano complessi e diversificati e per questo è importante proporre percorsi individualizzati, che accolgano tale complessità senza banalizzarla.

Obiettivo del progetto è quello di dare una risposta al bisogno formativo di tutti quegli operatori, insegnanti, professionisti e volontari che si misurano con simili questioni. Si tratta di un percorso di formazione e ricerca: gli incontri di approfondimento in aula riguarderanno non solo i temi più strettamente connessi alle migrazioni, ma anche la metodologia della ricerca sociale. I partecipanti saranno direttamente coinvolti nella lettura della realtà, per poi elaborare dei *modi operandi* da sperimentare insieme, prima in ambiente protetto e poi all'interno delle strutture di accoglienza. Il coordinamento scientifico del dipartimento COSPECS consentirà loro di arricchire il proprio bagaglio di competenze, acquisendo e sperimentando strumenti e tecniche di ricerca. A conclusione del progetto, è prevista la pubblicazione dei risultati e delle riflessioni frutto del percorso intrapreso.

In definitiva, la sfida è quella di rimanere focalizzati sul tipo di relazione di aiuto che si vuole costruire, sui conflitti e sulle asimmetrie di potere che necessariamente ne emergono: è utile, in tal senso, imparare a non aver timore dei contrasti, nonché apprendere come abitare nei conflitti e viverli quali spazi di reale conoscenza e comprensione dell'altro che, si deve presupporre, è differente da me.

#### **INTERVENTI**

##### **1 - Accogliersi nella complessità**

**(il percorso è stato avviato nel mese di Maggio 2019 e non è più possibile iscriversi).**

###### **Formazione di operatori e volontari**

Lo scopo del percorso è quello di offrire alle parrocchie, così come alle cappellanie della Diocesi, ai servizi territoriali e alle altre realtà della società civile la competenza di figure capaci di operare con giovani e adulti, che siano sempre più sensibili alla dimensione dell'alterità e in grado tanto di vivere pienamente quanto di fronteggiare situazioni caratterizzate da differenze e conflitti.

##### **2 - Uno sguardo al futuro: a scuola di accoglienza**

###### **Didattica interculturale per educatori**

Lo scopo del percorso è quello di formare un gruppo di educatori che possano operare all'interno di oratori, asili, gruppi di catechesi e in tutte quelle realtà che sono rivolte ai bambini. Il percorso permetterà ai futuri educatori di acquisire nuove competenze e strumenti e di sperimentare strategie della pedagogia attiva montessoriana e della pedagogia attiva più in generale.

**Entrambi i percorsi prevedono un periodo di tirocinio, da svolgere direttamente nelle strutture del territorio.**

## 2 - Uno sguardo al futuro: a scuola di accoglienza

### Didattica interculturale per educatori

#### Chi può partecipare

Tutti coloro che abbiano almeno una laurea triennale (in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici; Filosofia; Giurisprudenza; Lettere; Lingue; letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica; Scienze del servizio sociale; Scienze dell'educazione; Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche; Scienze della formazione e della comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive; Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; Turismo culturale e discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; o titoli equipollenti), interessati ad operare all'interno di realtà rivolte ai bambini (oratori, asili, gruppi di catechesi).

Il corso è rivolto ad un massimo di **8 partecipanti**.

#### Obiettivo generale

Apprendere alcuni strumenti di lettura della realtà e di gestione delle differenze all'interno della relazione di aiuto, a partire dalle categorie di «complessità» e di «conflitto», con l'intento di acquisire un *habitus* di azione che caratterizzi la figura dell'**educatore in contesti interculturali**.

#### Obiettivi specifici

- 1) Arricchire il repertorio concettuale utile a interpretare le dinamiche osservate;
- 2) Fornire esempi e strumenti per l'allestimento di ambienti e situazioni di apprendimento;
- 3) Acquisire competenze e strumenti e sperimentare strategie tipiche della pedagogia attiva;
- 4) Allargare il campo dei riferimenti narrativi e iconografici utilizzabili nella fascia 0-6 anni.

#### La formazione e i formatori

I contenuti della formazione riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- **Osservazione nei contesti di cura dell'infanzia;**
- **Allestimento di ambienti e situazioni di apprendimento;**
- **Letteratura per l'infanzia e laboratori di narrazione.**

La didattica sarà affidata ad esperti del settore e a formatori dell'Opera Montessori di Roma e della Biblioteca dei Ragazzi.

#### Metodologia

Sarà privilegiato l'approccio attivo e partecipato:

- 1) si partirà dalla pratica (vissuto ed esperienze relative al proprio ruolo nel contesto, ma anche come osservatore e ricercatore nel percorso di formazione);
- 2) si proseguirà leggendo l'esperienza attraverso la teoria (categorie della complessità e del conflitto);
- 3) si concluderà il processo di apprendimento tornando alla pratica della vita quotidiana del servizio.

Il modo di lavorare sarà caratterizzato dall'uso di: casi studio, giochi di ruolo, *debriefing*, *brainstorming*, lavori di gruppo, esercitazioni, discussioni in plenaria, lezioni frontali.

#### Durata prevista

La durata complessiva del percorso è stimata in un anno.

#### Articolazione del percorso formativo

Si prevedono **114 ore di formazione** così ripartite: 36 ore di formazione e ricerca; 72 ore di tirocinio ad unità di persona; 6 ore per la presentazione dei dati da parte del gruppo classe.

Le 36 ore di lezione in aula saranno suddivise in **3 sessioni formative** (ciascuna da 12 ore).

Le lezioni avranno sempre luogo il venerdì pomeriggio e/o il sabato mattina, presso le aule del Dipartimento COSPECS (Università di Messina), **secondo il calendario previsto**.

## **Tirocinio retribuito**

Al percorso didattico seguiranno 72 ore di tirocinio individuale che, si precisa, sarà retribuito secondo tabelle nazionali: esso avrà luogo presso l'asilo nido e la scuola per l'infanzia che hanno sede presso l'Istituto S. Brigida di Messina. I corsisti avranno modo di essere da supporto alle attività previste dall'asilo, mettendo in pratica quanto appreso in aula.

Durante il tirocinio, è prevista una supervisione a distanza.

---

### **Responsabile del Progetto**

diac. Santi Tornesi, direttore dell'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela

### **Coordinatore scientifico**

Tiziana Tarsia, sociologa, ricercatrice dell'Università degli Studi di Messina

### **Contatti**

formazione@migrantesmessina.org